Trieste, sabato 30 Luglio 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. — N. 2029

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 237 — Redazione: via Nuova N. 21

...egrammi del Piccolo

...discorso marziale. GINEVRA 29. ...augurazione ufficiale della festa ...zionale di tiro a segno, il presi... della Confederazione Drozz ac... al fatto che grazie alla saggezza ...incipali gabinetti la pace è assi... I popoli non vogliono la guerra, ...uno sviluppo pacifico. In questo ...do la Svizzera è disposta a dare ...pio, ma incombe anche l dovere ...e tutti i sacrifizi per mantenere ...lighi internazionali da una parte ...sua indipendenza dall' altra. La ...eutralità cercherà la Svizzera di ...ervare non solo per mezzo dei pro... ...attati ma ben anche con la propria ...a. A ciò contribuiscono anzi tutto ...glioramento dell'istituzione militare, ...te di tiro a segno, l educazione del... ...oventù e lo spirito liberale ispirato ...confederazione.

...ulgari per il loro principe. SOFIA ...l ministro degli esteri Natsche... ...è partito per Vienna per recar... ...l principe di Coburgo. Durante la ...assenza lo sostituisce il ministro ...' interni Stransky.

...rifiuto di Cassagnac. PARIGI 29. ...sagnac persiste nel rifiuto di dare ...isfazione al deputato Laur, prima ...questi non faccia i nomi dei gene... ...e deputati di Destra da lui accu... (Vedi più sotto: Notizie telegra... ...e).

...n duello Boulanger-Ferry. PARIGI ... Parecchi giornali annunciano che ...langer ha mandato a Ferry i suoi ...imoni.

...rande incendio. LEOPOLI 29. Ieri ...distrutto da un incendio il luogo bal... ...re di Sassow. S' hanno a deplorare ...e vittime umane. Alcuni cadaveri ...no già estratti dalle fumanti ma... ...rie.

Per le Comunità israelitiche. VIEN... 29 Di fronte alle notizie recate ...giornali su d' un disegno di legge ...regolare i rapporti giuridici ester... ...delle Comunità religiose israelitiche, Wiener Abendpost è autorizzata da ...a competente a dichiarare che non ...ono peranco deliberazioni di sorta, ...ndo la cosa tuttora allo stadio di ...mento ufficiale interno

...Russia in Abissinia. PIETRO... ...GO 29. Giusta la „Gazzetta russa ...Pietroburgo" ai primi di agosto par... per l' Abissinia una missione di ...ti russi recanti seco arredi sacri e ...

Notizie telegrafiche.

...contro di Francesco Giuseppe con ...peratore Guglielmo a Gastein. VIEN... 29. Secondo le voci che corrono a ...ma l' intervista fra l' imperatore ...ustria e Guglielmo imperatore di ...mania, avrebbe luogo probabilmen... ...al sei agosto. Francesco Giuseppe ...arriverà a Gastein al mezzodì del ...no indicato vi rimarrà fino alla par... ...a dell' imperatore Guglielmo, per ...arsi poi a Kreuth, luogo di bagni in ...r. ove trovasi l'imperatrice d Au... ...

...vertenza Laur-Cassagnac. PARI... 28. La France publica sulla ver... ...a Laur Cassagnac le seguenti noti... ...: Laur ha ricevuto la lettera scrit... ...gli dal Cassagnac, il quale, per scen... ...e sul terreno, vuole che siano pri... publicati i nomi dei cospiratori con... la Republica, a cui accenna la ...ere nelle note corrispondenze da ...Clermont-Ferrand. Laur, appena rice... questa lettera, ha inviato ai suoi ...imoni, sotto piego sigillato, i nomi dimandati, aggiungendo che il signor di Cassagnac potrà leggerli sul terreno appena finito il duello. Se il Cassagnac rifiuta di stare a queste condizioni, egli dirà che il Capitan Fracassa della destra obedisce allo stesso sentimento che lo ha indotto a nascondersi nelle cantine di Sédan il giorno della battaglia.

Omicidio nelle sale d' osservazione dell' ospedale di Budapest. BUDAPEST 29. Nelle sale d' osservazione dell' ospedale è accaduto uno strano omicidio. Due negozianti, l' uno di 28 anni, l' altro di 39, si trovavano nella stessa cella. Il più giovane, divenuto improvisamente furioso, afferrò l' altro, lo sbattè contro la parete e lo strangolò. All' indomani alle sei del mattino una infermiera, recatasi a portare la colazione, scoperse il delitto. Fu avviata una rigorosa inchiesta.

Col pallone. MILANO 28 Gli esperimenti col pallone aereostatico dirigibile, inventato dal tenente Morti, dànno risultati sodisfacenti e verranno perciò ripetuti su più vasta scala.

In mare. MELBOURNE 25. Il bark a.-u. *Gange*, capitano Ivancich, da Londra diretto per qui, si è totalmente perduto, in seguito d'investimento presso la Punta Lousdale. Il carico può essere salvato. L' equipaggio è salvo.

NOTIZIE SANITARIE.

CATANIA 28. A Troina i contadini assalirono una famiglia in cui era avvenuto un caso di colera e la massacrarono interamente per impedire il propagarsi del morbo. Furono requisite truppe e operati 50 arresti.

— PIETROBURGO 29. E' smentita ufficialmente la notizia d' un giornale che a Charkow siano avvenuti casi di colera.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Pr. quarto. Leva il sole ore 4'45, tram. 7'26. *Oggi:* S. Addone. — *Domani:* S. Ignazio di L. — Termometro C. ore 7 ant. 28.6, 2 pom. 32.8. — Altezza bar. 760.1.

Ancora dei treni festivi della „Erpelle." Come avevamo preveduto, la prima notificazione della ferrovia relativa ai treni ferroviari festivi sul tronco di Stato era sbagliata.

Una seconda Notificazione *rettificata* ci apprende come il treno da Trieste-St. Andrea per Pisino partirà da qui alle 5.20 di mattina, non al pomeriggio. Per Erpelle e Divaccia la partenza ha luogo, come fu già annunciato, alle ore 1.35 pomeridiane. - I prezzi ridotti li abbiamo publicati ieri. A quanto ci vien detto, ove per la gita del pomeriggio per Erpelle e Divaccia ci dovesse essere molta affluenza di passeggeri, si farebbe partire un secondo treno dieci minuti più tardi.

Cogliamo l'occasione per raccomandare alla Direzione della ferrovia di prendere a tempo tutti quei provedimenti che valgano ad evitare le scene spiacevoli altre volte deplorate; giacchè è presumibile che molti vorranno approfittare di queste gite.

Società d'Ingegneri ed Architetti. Il congresso generale straordinario di questa società ebbe luogo ieri sera con numeroso concorso di soci. Gli argomenti posti all'ordine del giorno erano di somma importanza per i tecnici triestini.

Apre e presiede la seduta il presidente signor Eugenio Dr. Geiringer, e data lettura del P. V. del congresso antecedente, che viene approvato, e fatte alcune comunicazioni d'ordine interno, si passa alla pertrattazione del II. punto dell'ordine del giorno che concerne la lingua d'iscrizione nei libri tavolari di Trieste.

Il presidente comunica una recente ordinanza del tribunale provinciale, la quale stabilisce che le iscrizioni nei libri tavolari di Trieste possano essere, oltre che in lingua italiana, anche in lingua tedesca ed in due idiomi slavi. Le gravi conseguenze che potrebbero derivare ai tecnici triestini dall'effettuazione della disposizione accennata, indussero alcuni soci a rivolgersi alla Direzione col desiderio che tale argomento tanto importante venisse pertrattato in congresso generale. La Direzione, condividendo perfettamente le vedute dei soci e desiderosa di tutelarne gli interessi, accolse nell'ordine del giorno tale argomento. Il presidente comunica quindi la proposta direzionale con cui si stabilisce di presentare al Ministero del Commercio ed a quello di Giustizia un memoriale per dimostrare gli immensi danni materiali che deriverebbero agli ingegneri triestini dalla suddetta ordinanza.

Il segretario dà quindi lettura del Memoriale da presentarsi, dopo di che il presidente apre la discussione.

Domanda la parola l'on. Schivitz che pur riconoscendo i danni derivanti ai tecnici dalla disposizione del tribunale, non può a meno di difenderla, ciò che fa con molte parole e pochi argomenti. Egli conchiude infine col proporre: 1. lo studio della lingua slava, 2. di passare all'ordine del giorno sulla proposta direzionale.

L'ing. Suvich risponde col dimostrare in modo evidente tutti i danni e gli svantaggi materiali prodotti dalla famosa ordinanza, e chiede che il Memoriale venga presentato ai competenti ministeri.

Messa a voti questa proposta, essa viene adottata ad unanimità.

Il presidente passa quindi alla pertrattazione del terzo punto dell' ordine del giorno, riflettente il progettato ristauro della cattedrale di San Giusto. Egli partecipa che un nucleo di persone, interessantesi per tale questione, si radunava tempo fa in comitato e deliberava di invitare la Direzione della Società d'ingegneri ed architetti e del Circolo artistico, a nominare dei delegati onde costituire un comitato coll'incarico di studiare l'opportunità del concorso bandito dal „Comitato promotore di S. Giusto." Al Comitato nominato dalle due direzioni si dovrebbero aggregare anche delle persone che per le loro cognizioni storiche ed archeologiche potessero facilitarne il compito.

La Direzione della Società d' ingegneri ed architetti aderì ben volentieri alla proposta del Comitato provisorio. Il presidente Dr. Geiringer invita quindi gli intervenuti ad esprimere le loro vedute.

Sopra proposta dell' ing. Suvich si adotta di invitare oltre che il Circolo artistico, anche la spett. Società del Gabinetto di Minerva a nominare poi delegati al comitato.

Dopo di che la seduta viene levata.

Il conto consuntivo della civica amministrazione per l'anno 1886 sarà esposto a publica ispezione nella sala minore del Municipio dal 1.o al 14 agosto dalle 9 ant. alle 3 pom.

Unione Ginnastica. Questa sera ha luogo l' annunciata festa di ballo campestre nel Giardino sociale, che sarà elegantemente addobbato.

Le danze avranno principio alle 9 e mezzo.

In tale occasione verrà iniziata una nuova gara di bersaglio.

In alto. La Società Alpina delle Giulie terrà a Gorizia il V convegno annuale.

Domenica 14 agosto avrà luogo il congresso e il pranzo sociale; poi si faranno tre gite una sul Tricorno 2864 m., una sul monte Kern 2246 m. e una sul monte Modrasovaz 1308 m.

Coloro che intendono di partecipare al Convegno sono pregati di mandare le loro adesioni non più tardi del 10 Agosto al Cassiere della Società, Avv Nobile, (Piazza S. Giacomo N. 1), oppure alla Cancelleria sociale (via delle Poste N. 20) e di accompagnarle con fior. 2 per il pranzo sociale (salvo rendiconto) indicando espressamente la salita che intendono di fare. Maggiori informazioni si avranno dai Direttori nella Cancelleria sociale.

Orribile misfatto a Verteneglio. - Eroismo di un muratore. Nella piccola borgata di Verteneglio in quel di Villanova d' Istria, accadde di questi giorni un fatto atroce che suscitò indignazione e ribrezzo.

Una leggiadra contadina ventenne avuta relazione amorosa con un uomo ammogliato, ben presto, con proprio grande raccapriccio s' accorse di esser sul punto di divenir madre.

Durante la gestazione la fanciulla, mossa a vergogna del proprio fallo, tentò ogni mezzo per distruggere l' innocente frutto de' suoi illeciti amori; ma ogni sforzo fu vano.

E per celare al mondo la propria vergogna, d' altra colpa più raccapricciante si rese colpevole.

Data alla luce una bambina, quella donna senza cuore deliberò di disfarsene a qualunque costo, qualsiasi mezzo avesse avuto ad usare. Quella creatura che continuamente le avrebbe parlato della sua vergogna, ella l' avrebbe fatta perire al più presto. A furia di calci sul collo, sul visino, sul petto, quella vilissima femina rese brutto e malconcio il frutto delle proprie viscere e quando lo vide semivivo, si recò con esso all' orlo di un burrone e gettò la bambina nella voragine.

Il misfatto non rimase occulto lungamente, e la giustizia edotta dell' orribile fatto, ordinò l' arresto di quella belva in sembianze umane che, negativa in sulle prime, terminò poi col confessare il delitto con tutta la brutalità dei suoi turpi particolari.

Trascorsi frattanto nove giorni, il processo fu incamminato, e la commissione giudiziaria si recò sopra luogo alla ricerca del *corpus delicti*, contornata da una moltitudine grandiosa di spettatori curiosi, anelanti.

Ma l' impresa di rinvenire il cadaverino della bimba era ardua oltre ogni dire. L' apertura del precipizio misura circa un metro di diametro e perpendicolarmente discende per circa sei metri,

Qui si restringe, ed un uomo un tantino pingue non vi potrebbe passare.

Si perde poi in un abisso che l' occhio umano non può misurare. Si scandagliò il pozzo, ma svolti 120 m. di fune, si dovette rinunciare ad ogni speranza di riuscire all' intento.

Parecchi uomini coraggiosi tentata la impresa, scoraggiati avevano dovuto rinunciarvi.

Ma d' improviso, ecco un intrepido muratore avanzarsi arditamente e non badando alle dissuasioni degli astanti offrirsi di scendere nella profondità dell' abisso. Alla presenza di circa 400 spettatori, che trepidavano per la vita di lui, il coraggioso muratore fu calato nel pozzo. Il silenzio si fece solenne, solenne l' aspettativa degli animi, frementi, atterriti.

Da quaranta metri di profondità una voce cupa s'udì gridare: ferma.

L'audace si era incagliato su di una prominenza, ove, tastando, non toccava che ossa: forse quelle di un uomo di quelle contrade che anni prima era scomparso senza lasciar traccia di sè. Ma l'investigazione lunga, accurata, paziente del muratore non si fermò. Frugando ancora, e sempre allo scuro, tastò qualche cosa di molle; afferrò quella massa. diede il segnale che lo sollevassero e in mezzo alla trepidanza della folla, stanco, anelante, presentò agli astanti un cadaverino di bimba: la bimba ch'era stata uccisa nefandamente da una madre senza cuore, senza ragione, senza anima.

L' eroico muratore aggiunge ancora che gettato un sasso dal luogo, dove egli giaceva nelle tenebre, appena dopo parecchi secondi ne udì il tonfo simile a quello prodotto da un sasso lanciato nell'aqua.

Ciò basta a dare un'idea di quanto profondo fosse il precipizio.

Circolo di cacciatori. Iersera alle 7 1[2 ebbe luogo, in seconda convocazione il congresso generale ordinario del simpatico sodalizio dei cacciatori.

Approvato il verbale dell' ultimo congresso, fu preletta una bella relazione sulla gestione virtuale dell' anno sociale trascorso Essa puossi riassumere nell' opera data dalla Direzione presso le autorità per tutelare e far rispettare i diritti e le leggi di caccia; nella partecipazione del Circolo alle aste publiche di selvaggina sequestrata; riapertura del tiro alle *palle di vetro*; introduzione del tiro alla lepre meccanica, dono egregio del socio sig. Borella, cui è esternata la gratitudine del Circolo; la festa del IV anniversario di fondazione con la banda dell' Unione Ginnastica, alla quale sono espresse pure le più sentite grazie e finalmente la caccia alla volpe datasi ultimamente nella tenuta del sig. Malusà.

La gestione virtuale fu approvata senza discussione, come pure il bilancio, che presenta un saldo attivo di fiorini 336.04 e un patrimonio sociale di fiorini 1613.49.

Indi furono prelette e presentate al Congresso alcune modificazioni allo Statuto sociale, le più importanti delle quali riguardano gli scopi del sodalizio e le disposizioni in caso di scioglimento del Circolo.

Furono apportate delle modificazioni e delle aggiunte a parecchi paragrafi. Il 19 fu abolito come inutile, fu introdotto come nuovo l' articolo 39.

Tranne quella al paragrafo 34, nel qual punto fu accolta invece la proposta del socio Cossovich, che per la validità di un congresso basti l' intervento d' un quinto dei soci, tutte le altre proposte della Direzione furono approvate ad unanimità.

Dallo spoglio delle schede per l' elezione della nuova Direzione risultarono eletti i seguenti signori:

A presidente, Giovanni Dr. Cronnest - a vicepresidente, Filippi Augusto - a direttori: Raimondo Candellari, Isidoro de Echkel, Andrea Malusa, Antonio Mauroner, Ernesto Merlach, Antonio Pagan, Giuseppe Sollinger, Alfonso Dott. Valerio, Luigi Zucco.

Preletto ed approvato il protocollo del congresso medesimo, il presidente dichiarò chiusa la seduta.

ARTURO ARNOULD — 87

...ncipessa Belladonna

(Proprietà letteraria. - Riproduzione proibita)

PARTE PRIMA

Il matrimonio d' Odetta.

I.

La veglia.

E' passato un anno dacchè siamo entrati per la prima volta con Raoul Reynaud nel palazzo di Sancy o piuttosto ...i giardini del palazzo, per assistere ...appuntamento che gli aveva dato ...riana.

Sono appena sonate le due del mattino.

E' il mese di gennaio; un fitto strato ...neve, caduta durante il giorno copre ...viali ed i tetti di bambagia bianca, e ...parer più nero il resto della vasta ...tazione.

Il palazzo sembrava immerso nel più assoluto riposo e si sarebbe potuto crederlo disabitato, se, ad una finestra del primo piano, che dà sul giardino, una luce fioca ed incerta non avesse filtrato traverso delle imposte e delle tende. Un' altra finestra al piano superiore, posta precisamente al disopra della prima, lasciava ugualmente trasparire ad intervalli qualche lieve filo di luce, che si spegneva e si riaccendeva, in modo quasi ritmico, come accade quando una persona passa e ripassa dinanzi ad un lume, in una passeggiata monotona e regolare, limitata nello stretto spazio di una camera.

Due degli abitanti del palazzo vegliano dunque a quell'ora tarda della notte.

Al primo piano era dall'appartamento particolare della signora Sancy, e precisamente dalla sua camera che partiva la luce mite. Quella camera abbastanza vasta, mobigliata signorilmente con un gusto delicato, era infatti illuminata da una lampada con un paralume di merletto.

Quella lampada, posta sul camino il cui marmo era coperto di stoffa chiara a ricami di seta ed oro eguale alla tappezzeria delle pareti permetteva di distinguere come in una soave aurora, tutti i particolari bellissimi di quel nido di donna giovane e bella.

Un abito, delle gonnelle, tutto l' insieme d'una teletta spogliata con una specie di febre giaceva sulle sedie.

Adele era in accappatoio da notte, bianco, guarnito di merletto, ed aveva delle pianelle di velluto.

I lunghi capelli quasi sciolti, le cadevano sulla nuca elegante, sostenuti appena da un pettine di tartaruga.

Ed il letto, la cui coperta era stata sfatta, sembrava aspettare quel corpo svelto e morbido, la cui leggerezza doveva appena imprimersi sulle lenzuola di tela fine come la seta.

Ma Adele non pensava ancora a coricarsi.

Inginocchiata sopra una sedia bassa in un atteggiamento abbandonato, colle braccia nude appoggiate alla spalliera imbottita, colle mani giunte in atto di preghiera, contemplava suo figlio, che allora aveva due anni e mezzo, e che dormiva tranquillo e sorridente fra i merletti della sua culla, accanto al letto materno.

I suoi ochi neri, ancora umidi di lagrime male asciugate, seguivano tratto tratto un' altra visione, e quella era dolorosa.

Sebbene ella non avesse perduto nulla della sua bellezza, aveva sul volto l' impronta dell' abbattimento e del dolore, per non dire della disperazione.

Si vedeva che le sue belle labra avevano perduto l' abitudine di sorridere; i suoi occhi circondati d' un cerchio livido, raccontavano le notti d' insonnia, sotto i palpiti agitati di un cuore malato.

Tratto tratto, ai menomi rumori vaghi che traversavano il silenzio della notte, un lieve fremito la scoteva tutta; le si accendevano gli occhi; stava in ascolto, come se avesse aspettato qualcuno.

Finalmente si alzò, girò intorno un lungo sguardo, poi s'avvicinò lentamente al camino per guardare l'ora a un pendolino di vecchio Sèvres.

Erano le due e mezzo.

Adele sorrise amaramente, s'accostò al letto e lo contemplò un istante immobile e fredda; poi ad un tratto, senza transizione, come stanca di lottare contro sè stessa, vinta ed affranta da un dolore superiore alle sue forze, si lasciò cadere in ginocchio, nascose il volto nella stoffa morbida del copripiedi e ruppe in singhiozzi soffocati.

(*Continua*).

Lavori publici. - La scuola di Servola. Lunedì 1.o d' Agosto si esperirà presso questa magistratura civica publica asta per allogare ad impresa, in diminuzione del prezzo di grida di fior. 5,500 l' alzamento di un secondo piano sull' edificio della civica scuola popolare di Servola.

Il prospetto del lavoro, il piano e le condizioni (capitolato) d' asta sono ispezionabili presso la sezione tecnica al IV piano dell' edifizio magistratuale.

La sfuriata di ierlaltro - Un fulmine caduto in una barca. Durante il temporale che l'altro giorno dalle tre alle quattro del pomeriggio infuriava violentemente, la barca peschereccia di Giacomo Stocka, da Contovello, trovavasi sotto la prova di un bastimento al Molo N. 2 del Nuovo Porto.

Nell' imperversare del tempo, il fulmine venne a cadere precisamente sul pennone di prora di quel bastimento, danneggiando gli apparecchi dell'illuminazione elettrica nel Porto e sparpagliando poi le sue scintille infuocate nella barca dello Stocka.

Il pover'uomo paralizzato dallo spavento, perdette i sensi e caddo.

Alcuni piloti del porto accorsero subito in soccorso di lui e lo trasportarono nella loro cabina, ove gli prodigarono le più affettuose cure per farlo rinvenire, mediante fregagioni e facendogli bere alcuni sorsi di cognac. Dopo poco meno di mezz'ora, il pescatore ricuperò completamente i sensi e, ringraziate le persone che l'attorniavano se ne andò per i fatti propri.

Al Tribunale. *Le misure sanitarie durante l' epidemia colerica. - Furto. - Offesa alla Maestà Sovrana.* Tre furono i dibattimenti tenutisi ieri al Tribunale provinciale, sotto la presidenza del cons. Leitner, e fungente da P. M. il procuratore di Stato Taddei. Due di queste cause riflettono reati volgari; una ha un certo interesse, perchè si riferisce a quella riluttanza che una parte del popolino ignorante ha per le misure sanitarie in tempi d' epidemia.

Principieremo da questa.

Com'è noto, l'anno scorso Corte di Isola era travagliata dal colera ed urgevano dei provedimenti atti a far fronte all'infuriare del morbo. Vi si recò il medico Dott. Radoicovich, assistito dal capoposto di gendarmeria Giuseppe Pertot. La popolazione di Corte d' Isola, traviata da funesti pregiudizi, accolse la Commissione con sospetto e si agglomerò in buon numero dinanzi la casa di Maria Gherbaz ove recavasi per i suoi incombenti.

A questa Maria Gherbaz, al vedere il dottore ed il gendarme entrare in casa sua, parve di vedere l' Orco, e si mise a strillare come una indemoniata, verso la gente che se ne stava di fuori convitata:

— „Aiuteme a cazzarli via!"

Infatti la folla si mostrò talmente ostile, che per evitare malanni più seri, la commissione dovette, pel momento, sospendere le sue misure.

Per tale fatto venne sporta denuncia e la Maria Gherbaz - ch' è una donna di 35 anni - fu processata pel delitto di tumulto.

Al dibattimento l'accusata ammise di avere emesso quelle grida, sebbene ella volesse attenuarne l'importanza.

Dichiarata colpevole, fu punita con 4 settimane di arresto.

C'è da scommettere che un'altra volta non s' opporrà neanche se l' intero Consiglio sanitario entrasse a casa sua.

— Un villico - Antonio fu Martino Ratzman, da S. Giuseppe, d' anni 65, celibe - era accusato di furto.

Mentre l' anno decorso si costruiva la ferrovia Erpelle, all' impresa Bianchi e C. vennero a mancare da una galleria presso S. Giuseppe del legname ed alcuni pezzi di ferro. I ladri rimasero ignoti, ma dalle indagini praticate la gendarmeria venne a sapere che il villico Ratzman teneva nascosti a casa sua dei pezzi di ferro riconosciuti di spettanza dell' impresa suddetta e valutati fiorini 5. Il ferro venne sequestrato ed il Ratzman tratto in arresto.

L' accusato, che dapprima non seppe in alcun modo giustificare la provenienza di quel ferro, ieri al dibattimento disse di averlo acquistato da un tale che non sarebbe più al caso di riconoscere.

Venne dichiarato colpevole - non del crimine, come voleva l' accusa - ma della contravenzione di furto e condannato a 6 settimane d' arresto.

— Il terzo dibattimento, includendo anche l' accusa di offesa alla Maestà Sovrana, venne tenuto a porte chiuse.

Era accusato un tal Costantino Pischiutta fu Francesco, da Monfalcone, di anni 28, litografo, già punito e sfrattato da Trieste.

Arrestato dal cancellista di Polizia sig. Tiz per infrazione di sfratto, e tradotto alle carceri di via Tigor, il Pischiutta, volgendosi alla guardia di p. s. Silvio Romani, pronunciò delle parole offensive pel sig. Tiz, per la guardia stessa ed implicitamente anche una frase ledente il rispetto dovuto al Capo dello Stato. Poi entrando nella cella destinatagli minacciò il guardiano carcerario Stefano Babuder con le parole:

— „Co vegno fora la mazzo."

Dai motivi della sentenza apprendiamo come il Pischiutta negasse la frase riflettente l'offesa alla Maestà Sovrana, ammettendo il resto: ma le risultanze del dibattimento non suffragarono la sua negativa.

Venne pertanto il Pischiutta dichiarato colpevole dei crimini di offesa alla Maestà Sovrana e di publica violenza mediante pericolose minacce, nonchè delle contravenzioni di offesa a persone dell' autorità e d' infrazione del decreto di sfratto.

La Corte lo condannò a 18 mesi di carcere.

Bragozzo capovolto. Ieri verso le due pomeridiane mentre la pioggia si scatenava abbondante accompagnata dalle raffiche di vento, a due miglia di distanza dal vallone di Muggia il bragozzo chiozzotto *Bell'Ariodante* di proprietà di Nicolò Pagan venne capovolto da una folata di vento che soffiava da ostro.

Il bragozzo *Fieramosca* di Emilio Sambo ed un altro che si trovavano a poca distanza, visto subito il pericolo mossero in aiuto del *Bell' Ariodante* e riuscirono a salvare i marinai, che sono: Luigi e Nicolò Pagan, Giuseppe Penso e Vincenzo Vianello, ed a ricuperare le reti e gli altri attrezzi da pesca che in esso si trovavano.

Il piroscafo *Intrepido* rimorchiò poi tutte e tre le barche alla riva della Sanità. Il bragozzo ch' era stato capovolto fu collocato sotto la macina per essere sollevato e ne fu estratta l'aqua.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d' amministrazione Corso N. 4:

Due viglietti di reimpegno, del Civ. Monte di Pietà rinvenuti dal sig. Paolo Valle. — Un viglietto di cancello rinvenuto nella birraria Berger. — Un altro viglietto di cancello rinvenuto in via Carintia dal sig. C. Longhi. — Un portamonete contenente diverse carte ed alcune firme del lotto. — Una *broche* d'argento. — Un braccialetto di metallo rinvenuto nella via Fontanone. — Un ventaglio rinvenuto in via Lazzaretto Vecchio. — Un cappello da signora rinvenuto alla Riva della Sanità dal rivendugliolo Giovanni Grusovin. — Un parasole da uomo rinvenuto nel brumme N. 283. — Un parasole da bambina rinvenuto nel negozio Gustavo Struckel in Via Stadion. — Una partitura dell' opera *Otello* rinvenuta in Corso. — Un fazzoletto da naso rinvenuto sulle scale dell' ufficio di Borsa dal servo di piazzia N. 23, espresso. — Una chiave rinvenuta a S. Giacomo dalla sig.ra Antonia Basilisco. — Una piccola chiave rinvenuta in Corso dal sig. Giuseppe Bandel, ed alcune altre chiavi.

Rimpatrio sospeso. La villica Maria Sestan d'anni 42, da Capodistria, iermattina dopo aver venduto in piazza alcune frutta che aveva portate seco dal proprio paese, stava per recarsi al piroscafo per far ritorno in patria, ma giunta in piazza dei Negozianti, le capitò un disgraziato accidente. Il brumme N. 178 condotto dal cocchiere Antonio Meula, correndo più del bisogno per oltrepassare un carrozzone della tramvia che si trovava innanzi alcuni passi, rovesciò la povera donna, la quale fu investita da una ruota del veicolo, nonchè da una zampa del cavallo in modo da riportare delle contusioni in varie parti del corpo. Si aggiunga che la Sestan trovasi anche in istato di avanzata gestazione.

Sul luogo, come di solito, si aggruppò una folla di gente che comentava in vario modo l'accaduto.

La villica dovette essere accompagnata all'Ospedale mediante vettura. Il cocchiere venne arrestato.

Collisione. Ieri mattina alle 7 ore il piroscafo del Lloyd „Lucifer" arrivando da Venezia investì leggermente colla *polèna*, l'altro piroscafo pure del Lloyd „Milano" ormeggiato al molo S. Carlo; nel lieve urto avvenuto il „Milano s'ebbe spezzato lo stragliettto del bompresso ed il „Lucifer", la cui *polèna* è levabile, dovette ripescarla, perchè era caduta in aqua Un'ora di lavoro bastò a riparare i leggerissimi guasti.

Per la regata di Venezia. Riceviamo:

„In occasione della prossima regata in Venezia molti signori avranno certo il desiderio di andarvi. ma moltissimi non possono effettuare la loro idea perchè non hanno che un giorno di tempo cioè la Domenica.

Non credo che il Lloyd farebbe ottima cosa se partisse sabato da Trieste per ripartire domenica a sera da Venezia ed essere di ritorno a Trieste lunedì?

Per il publico credo che la cosa sarebbe molto opportuna."

Furto alla ferrovia. Nelle ore pomeridiane di ierlaltro venne asportato un sacchetto con un libro di notizie contenente un viglietto di pegno di un orologio d' argento a remontoir di proprietà del lavorante Martino F. Ladro ignoto.

Altre conseguenze di un idillio. Quel cocchiere che sotto falsa promessa di matrimonio carpiva a certa Maria Z. l'importo di 300 fiorini, venne ieri arrestato sotto accusa di truffa. Si chiama Francesco C., ha 31 anni ed è nativo da Fransdorf.

La condanna di cinquanta bagnanti. Ieri alla Pretura si svolse il processo contro 50 individui che giorni or sono vennero sorpresi dagli agenti di p. s. a bagnarsi in costume adamitico.

Furono tutti condannati da 20 a 30 Lire di ammenda. — Il processo è avvenuto a Bologna.

Non sarebbe mica male se si facesse anche da noi lo stesso commutando la multa in arresto. Lo scandaloso spettacolo che si offre tutte le sere lungo i moli non ci pare si debba tollerare ulteriormente.

Fior di galantuomo! Ieri mattina alla ore 4 in Piazza della Stazione gli agenti di Polizia arrestarono il pregiudicato Nicolò P., da Rovigno, d'anni 26, sarto disoccupato, perchè aggiravasi in attitudine sospetta.

Perquisito sulla persona fu trovato in possesso di 5 grimaldelli.

Furti e infedeltà. Iermattina alle 6 in Piazza del Ponterosso il calderaio disoccupato Andrea Z.. d'anni 36, da Trieste, venne colto sul fatto mentre rubava delle frutta ad alcune villiche e fu condotto agli arresti.

— Un carretto a mano carico di limoni del valore di f. 18 veniva rubato tempo fa da certo Leopoldo C., che si trova già agli arresti, a danno del venditore girovago Ferdinando M. Ieri, per complicità di questo furto, venne arrestato anche il giornaliero Giovanni P., da Trieste, d' anni 17.

— Il pittore Vittorio T., da Trieste, d' anni 21, veniva incaricato dal proprio padrone d' incassare l' importo di 4 fiorini.

Il pittore, incassato l' importo, lo trattenne per sè, e in conseguenza venne arrestato.

La mano altrui. All'ambulanza chirurgica del civico nosocomio presentavasi iermattina certa Carolina Arsini, d'anni 36 da Trieste, per farsi medicare alcune suffusioni sanguigne riportate sopra l'occhio sinistro. Le avrà riportate... per mano altrui, e si capisce, per proprio divertimento, no di sicuro.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 alle 10 ant., ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 1/2 ant.) Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Polenta con ragout s. 10, Trippe s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 1/2 pom.) Subiotti al sugo s. 10, Polenta con ragout s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri 1500.

Pugno.... da maestro o di maestro? E' una questione come quella nuovissima della festa *da* ballo o festa *di* ballo. Ecco qua. Certo Giovanni Narduzzi, d'anni 17 che fa l apprendista fabro, ieri ricevette dal proprio maestro di fucina un pugno così potente, così... da maestro da essere obligato a ricorrere all'ambulanza chirurgica per farsi medicare una ferita riportata ad un occhio. Ed ora: E' un pugno *da* maestro o *di* maestro?

Bagno mattiniero. Alle tre ore di iermattina il villico Giuseppe Obresa, d' anni 36, da Verna, distretto di Senosetsch, era già in piedi.

Fosse il sonno prodotto dall'ora molto mattutina, fosse la sua sbadataggine, mentre camminava la riva della Sanità, accidentalmente cadde in mare. Alcuni facchini accorsi in suo aiuto, riuscirono ad estrarlo sano e salvo.

Minimae. Per contravenzione alla sorveglianza di Polizia venne arrestato Antonio K., d' anni 65, falegname e Giacomo T, d' anni 49, cocchiere, ambidue da Trieste.

Ogni giorno una. Fra commercianti.

— Così, sono trentacinque anni che voi esercitate il commercio?

— Sì, mio caro. Eppure non posso dire di essere diventato bianco nella mia professione.

— O perchè?

— Perchè faccio il commercio del carbone.

TELEGRAMMI

Servizio di notte

Vienna 29, ore 8 1/2 pomer. Fuori Borsa. Credit 282.40. Ungherese 4 0/0 101.05.

Francoforte 29. Borsa serale. Credit 228.25, Staatsbahn 187.12, Lombarde 88 5/8. Calma.

Borsa del 29 Luglio. La Borsa di Parigi chiude invariata. Francese 81.25. Italiana 96.90, Vienna. Credit 282.80. Ungh. oro 101.07. Qui nessun affare. Italiana 96 7/16-9/16. Greci fermi 348-350.

Listino. Napoleoni 9.94 1/2 a 9.95 1/2 Zecchini 5.85 a 5.87, Lire sterline 12,50 a 12.52 Lire turche 11.27 a 11.29. Tall. turchi 2.08 a 2.10 Tall. M. Ter. 1.91 a 1.92. Londra 125.25 a 125 75 Francia 49.65 a 49.80 Italia 49 35 a 49 55 Banconote italiane 49 45 a 49.55 Banconote germaniche 61 60 a 61 80 — Rendita austriaca in carta 81.40 a 81.60. Rendita ungherese in oro 4% 101.— a 101.15 detta in carta 5% 87.40 a 87 55. Credit 281.50 a 282.50 Rendita italiana 96 7/16 a 96 9/16 Greci 5% fr. 346 a 348.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Work
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

COMUNICATO *)

DICHIARAZIONE.

Il sottoscritto dichiara, che se, come risulta dalle publicazioni del dibattimento, figura tra i creditori di Emilio Migliorini, si è in seguito all'avergli affittato un quartiere pel quale non incassò la pigione.

Gustavo Ziffer.

*) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità per ciò che riguarda la forma ed il contenuto fuorchè quella impostale dalla legge.